

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantave.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 2438, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 192 del 2003: Comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania (approvato dal Senato) (4257).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica che la V Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

Avverte che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Iacini 1.5, 1.7 e 2.7.

PIETRO FONTANINI auspica che le risorse individuate dal decreto-legge in esame possano essere estese anche alle aziende colpite dagli eventi calamitosi dello scorso mese di agosto che operano nella regione Friuli-Venezia Giulia, come proposto dall'ordine del giorno n. 4 da lui presentato.

LINO RAVA, nel rilevare di non essere contrario alle misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame, auspica tuttavia l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo: sottolineata, infatti, l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata, ritiene essenziale affrontare con una disciplina organica le questioni connesse all'emergenza climatica ed alle calamità naturali.

ANTONIO BOCCIA, nel prendere atto che alcuni problemi relativi alla copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza in esame sono stati risolti, sottolinea tuttavia la discordanza tra la quantificazione dei danni fornita dalle regioni e le stime elaborate dal Governo. Esprime, infine, un forte dissenso per la scelta di destinare alla copertura del decreto-legge in discussione parte delle risorse finalizzate, per il 2003, alla realizzazione di opere infrastrutturali comprese nel piano programmatico già approvato dal CIPE.

EGIDIO BANTI, sottolineata l'opportunità di definire una normativa organica che individui strumenti idonei a scongiurare il ripetersi degli ingenti danni conseguenti ad eventi calamitosi, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate dall'opposizione, di cui richiama le finalità.

LUIGI BORRELLI, pur giudicando necessario il provvedimento d'urgenza in esame, riterrebbe opportuno apportarvi talune modifiche migliorative volte, in particolare, a definire interventi strutturali al fine di sostenere adeguatamente il comparto agricolo, danneggiato da avversità atmosferiche che si verificano con maggiore frequenza a causa dei mutamenti climatici in atto.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PIETRO GASPERONI, paventati i rischi connessi, segnatamente per le aziende agricole, ai mutamenti climatici in atto, lamenta l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziati con il provvedimento d'urgenza in esame, anche in considerazione delle avversità atmosferiche verificatesi successivamente al primo semestre del 2003; sottolinea altresì la necessità di perseguire, in relazione all'assetto del territorio, politiche strutturali di prevenzione, programmazione e razionalizzazione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, nel condividere la necessità di approntare nuovi strumenti volti a fronteggiare le conseguenze derivanti da calamità naturali ed avversità atmosferiche, giudica improponibile la riforma della legge n. 185 del 1992, alla quale si provvederà con l'esercizio della delega conferita al Governo dalla legge n. 38 del 2003. Osservato altresì che la ristrettezza dei tempi a disposizione per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione consente di apportare al testo esclusivamente le modifiche strettamente necessarie, assicura che le altre questioni evocate nel dibattito saranno affrontate, tra l'altro, in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 2004.

GRAZIANO MAZZARELLO, pur manifestando apprezzamento per gli impegni assunti dal sottosegretario Delfino, invita il Governo a non rinviare la soluzione di tutti i problemi evocati, con particolare riferimento all'erogazione di ulteriori risorse finanziarie in favore dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi alla fine dello scorso anno.

GIOVANNI CARBONELLA, nel lamentare l'esiguità delle risorse finanziarie destinate al sostegno del comparto agricolo ed i ritardi nella loro erogazione, segnatamente alle aree del Mezzogiorno, auspica che il Governo ottemperi tempestivamente agli impegni assunti.

LELLO DI GIOIA, richiamate le ragioni che hanno determinato la crisi del comparto agricolo, lamenta la mancata predisposizione, da parte del Governo, di un'efficace programmazione, che tenga conto, in particolare, della grave situazione dell'agricoltura meridionale.

RICCARDO RICCIUTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.21 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.8 e 2.20 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), nonché sugli identici Marcora 2.1 e Jacini 2.2 e sugli identici Marcora 2.4 e Jacini 2.5. Esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

SAURO SEDIOLI, richiamate le finalità dell'emendamento Rava 1.1, di cui è cofirmatario, manifesta disponibilità a ritrarlo ove il Governo preannunzi l'intendimento di accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si dichiara disponibile ad accogliere un ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'emendamento Rava 1.1.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Rava 1.1 è stato ritirato dai presentatori.

SAURO SEDIOLI, richiamate le finalità dell'emendamento Rava 1.2, di cui è cofirmatario, lo ritira.

ALDO PREDÀ illustra le finalità degli emendamenti Rava 1.3 e 1.4, dei quali è cofirmatario, manifestando preoccupazione per il contenuto dello schema di decreto legislativo di riforma della legge n. 185 del 1992, sul quale auspica lo svolgimento di un ampio confronto parlamentare.

LUCA MARCORA, lamentata l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata a favore del Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali, auspica un maggiore impegno del Governo a sostegno del comparto agricolo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.3 e 1.4 ed approva l'emendamento 1.8 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

ALDO PREDÀ giudica incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo sull'emendamento Marcora 1.6, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 1.6.*

GIUSEPPE ROSSIELLO, sottolinea la necessità di sostenere, in particolare, le imprese agricole meridionali, che versano in una situazione di estrema difficoltà, raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1-bis.01.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Rosiello 1-bis.01 ed approva gli identici emendamenti Marcora 2.1 e Jacini 2.2; respinge l'emendamento Marcora 2.3; approva inoltre gli identici Marcora 2.4 e Jacini 2.5; respinge infine gli emendamenti Tuccillo 2.6 e Marcora 2.8 e 2.9.*

SAURO SEDIOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento 2.21 della Commissione.

LUCA MARCORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 2.21 della Commissione, che recepisce un'istanza prospettata dall'opposizione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.21 della Commissione e respinge l'emendamento Tuccillo 2.11.*

ALDO PREDÀ manifesta preoccupazione per l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata con il provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 2.12 ed approva l'emendamento 2.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

CLAUDIO FRANCI illustra le finalità degli articoli aggiuntivi Rava 2-bis.1 e 2-bis.2, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 2-bis.1 e 2-bis.2.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Antonio Leone n. 2, Ascierio n. 16, Grillo n. 18 e, con talune precisazioni, Sedioli n. 13; accoglie altresì come raccomandazione, purché riformulato, l'ordine del giorno Franci n. 8, nonché i restanti ordini del giorno.

MASSIMO OSTILLO ricorda che il suo ordine del giorno n. 17 è stato sottoscritto da deputati di forze politiche sia di maggioranza sia di opposizione: invita pertanto il rappresentante del Governo ad accettarlo.

PIETRO FONTANINI invita il rappresentante del Governo a modificare l'avviso precedentemente espresso e ad accettare il suo ordine del giorno n. 4.

CLAUDIO FRANCI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 8.

DONATO PIGLIONICA invita il rappresentante del Governo ad accettare il suo ordine del giorno n. 11.

FEDERICO BRICOLO ribadisce l'invito al rappresentante del Governo ad accettare l'ordine del giorno Fontanini n. 4, di cui è cofirmatario.

GUGLIELMO ROSITANI invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno n.12 (*Nuova formulazione*).

PIERO RUZZANTE precisa che, ove sia posto in votazione l'ordine del giorno Fontanini n. 4, chiederebbe analoga votazione anche per il suo ordine del giorno n. 7.

LAURA CIMA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di fornire chiarimenti sulle motivazioni per le quali non è stato consentito l'esame dell'ordine del giorno da lei presentato.

PRESIDENTE precisa che l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Cima non è stato ammesso alla trattazione per un disguido tecnico nel quale sono incorsi i presentatori.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, modificando il precedente avviso, accetta gli ordini del giorno Fontanini n. 4, Ruzzante n. 7, Realacci n. 9, Losurdo n. 10, Piglionica n. 11 e Rositani n. 12 (*Nuova formulazione*); accetta altresì i primi tre capoversi del dispositivo dell'ordine del giorno Ostilio n. 17.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MASSIMO GRILLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione in esame.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, sottolinea l'inadeguatezza della politica perseguita dall'Esecutivo per fronteggiare le conseguenze di mutazioni climatiche ed avversità atmosferiche, nonché in tema di gestione delle risorse idriche.

GIOVANNI RUSSO SPENA, pur ritenendo urgenti gli interventi a sostegno delle aziende agricole e zootecniche colpite da eccezionali avversità atmosferiche, nonché dall'emergenza diossina nella Campania, sottolinea la necessità di dar corso ad ulteriori approfondimenti. Dichiarata, pertanto, l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame.

STEFANO LOSURDO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

CLAUDIO FRANCI dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, seppure necessario, giudica insufficiente a risolvere la grave crisi che investe il comparto agricolo, duramente colpito da eventi calamitosi; sottolinea altresì l'opportunità di assumere idonee iniziative per la tutela del territorio.

LUCA MARCORA dichiara che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo esprimeranno un'astensione critica sul disegno di legge di conversione in esame, manifestando rammarico per il fatto che non sono state recepite ragionevoli modifiche del testo proposte dalla sua parte politica. Sottolinea, quindi, la necessità di attuare interventi di ampio respiro,

atteso che i problemi del comparto agricolo non possono essere risolti con provvedimenti tampone.

ANTONIO POTENZA dichiara l'astensione dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, auspicando che il Governo assuma concrete iniziative a sostegno del comparto agricolo.

LINO RAVA, pur confermando le ragioni di contrarietà alle inefficaci ed insufficienti misure con le quali il Governo intende affrontare i delicati problemi del comparto agricolo, prende atto degli impegni assunti dal sottosegretario Delfino, che auspica siano rispettati. Dichiarò, pertanto, l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame.

RICCARDO RICCIUTI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4257.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera inviata alla Presidenza, ha comunicato che il Vicepresidente del Consiglio dei ministri è impossibilitato ad intervenire nella parte della seduta odierna dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata a causa di sopravvenuti ed improrogabili impegni connessi al proprio incarico istituzionale; nella stessa lettera viene altresì espressa la disponibilità del Vicepresidente del Consiglio ad intervenire nella seduta di mercoledì 1°

ottobre 2003, prospettando altresì la possibilità che il Governo risponda comunque agli atti ispettivi già presentati. La Presidenza non può che prendere atto dell'impegno del Vicepresidente del Consiglio, ritenendo che nella seduta odierna non possa darsi luogo al *Premier question-time*.

PIERO RUZZANTE stigmatizza la reiterata assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri nelle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, in violazione dell'articolo 135-*bis* del regolamento; lamenta inoltre la prassi ormai invalsa in virtù della quale nelle medesime occasioni il ministro per i rapporti con il Parlamento risponde agli atti ispettivi presentati in sostituzione dei ministri competenti per materia.

TITTI DE SIMONE, nello stigmatizzare anch'ella l'atteggiamento assunto dal Presidente del Consiglio e degli altri membri del Governo in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, chiede che l'Esecutivo risponda comunque alla sua interrogazione n. 3-2660, iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna.

IGNAZIO LA RUSSA, nell'invitare anch'egli il Presidente del Consiglio dei ministri a tenere nella dovuta considerazione l'esigenza di intervenire nelle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, sottolinea la necessità di riconsiderare la disciplina regolamentare di tale istituto. Rileva altresì che la preannunciata assenza, nel corso della seduta odierna, del Vicepresidente del Consiglio è pienamente giustificata da concomitanti impegni istituzionali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che, ove richiesto, il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio dei ministri hanno sempre garantito la loro presenza nelle sedi parlamentari, fa presente che le interrogazioni a risposta immediata hanno sempre ricevuto esaustiva ed articolata risposta da parte del Governo; osserva

tuttavia che talvolta concomitanti impegni istituzionali non consentono la presenza in aula dei ministri competenti per materia.

PRESIDENTE auspica che la disciplina dell'istituto delle interrogazioni a risposta immediata possa essere opportunamente modificata con il più ampio consenso possibile da parte dei gruppi parlamentari.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

FRANCESCO BRUSCO, PIETRO FOLENA e ANDREA LULLI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

VALDO SPINI invita il Governo a riferire con sollecitudine alla Camera sulle ragioni per le quali l'Italia non parteciperà al vertice informale tra Germania, Francia e Regno Unito sul futuro dell'Iraq.

ROBERTA PINOTTI invita la Presidenza ad assumere opportune iniziative per commemorare la figura del ministro degli esteri svedese, Anna Lindh, recentemente assassinata.

FRANCA BIMBI si associa alla richiesta formulata dal deputato Pinotti.

LAURA CIMA si associa anch'ella alla richiesta del deputato Pinotti ricordando con commozione la figura di Anna Lindh, che ha rappresentato, tra l'altro, un fulgido esempio del modo in cui una donna possa conciliare gli impegni istituzionali con le responsabilità familiari.

TIZIANA VALPIANA, a nome del gruppo di Rifondazione comunista, e ritenendo di interpretare anche gli intendimenti delle donne componenti l'Ufficio di Presidenza, dichiara di condividere la richiesta formulata e le considerazioni svolte dai deputati Pinotti, Bimbi e Cima, sottolineando l'opportunità di svolgere un dibattito sull'impegno politico delle donne.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio per la scomparsa del ministro degli esteri svedese, ritiene che la Presidenza potrà valutare eventuali iniziative da assumere per commemorarne la figura.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 settembre 2003, alle 11.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 49).*

**La seduta termina alle 13,35.**